

Formazione IFEL
per i Comuni



IFEL
Fondazione ANCI

**DALL'ACCERTAMENTO
AL CONTENZIOSO SULLA
TASSAZIONE DELLE
AREE FABBRICABILI IN
MATERIA DI IMU-TASI**

**Redazione dell'atto di
accertamento relativo ad
aree fabbricabili**

a cura di Roberto Lenzu
7 maggio 2019



Formazione IFEL *per i Comuni*



Gli obblighi del contribuente

Al contribuente competono sostanzialmente l'obbligo di dichiarazione e quello di versamento nell'ambito del procedimento di accertamento tributario relativo ad ogni distinto ed autonomo anno d'imposta.

In attuazione del principio di partecipazione al procedimento amministrativo, secondo i principi di lealtà e correttezza ai quali devono essere informati tutti i rapporti giuridici e quindi anche quelli tra contribuente ed Ente Impositore.

Dichiarazione

Termini di presentazione

Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello d'imposta

Art. 13, comma 12-ter, D.L. 6/12/2011 n.201 (IMU-TASI)

Art. 1, co. 684, Legge 27.12.2013 n° 147 (TASI)

Modalità IMU

Su modello approvato con il Decreto MEF.

Con il citato DM disciplinati i casi di presentazione.

Articolo 13, comma 12-ter, D.L. 6/12/2011 n.201 conv.

Articolo 9, comma 6. D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23

Modalità TASI

Su modello approvato da Comune.

Articolo 1, comma 685, Legge 27.12.2013 n. 147

Dichiarazione dell'area fabbricabile

**nessuna esenzione di denuncia in caso di
acquisto o variazione**

**obbligo annuale in caso di variazione
il valore al 1° gennaio
la modifica dell'area**

**Maggior probabilità che si verifichi
l'obbligo di dichiarazione in caso di aree
fabbricabili
rispetto a fabbricati e terreni agricoli**

Dichiarazione ultrattiva

La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare del tributo dovuto.

Articolo 10, comma 4, D.Lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI)

Articolo 8, comma 3, D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (Imposta pubblicità)

Articolo 70, comma 2, D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (TARSU)

Articolo 13, comma 12-ter, D.L. 6/12/2011 n.201 conv. (IMU-TASI)

Articolo 14, comma 34, D.L. 6/12/2011 n.201 conv. (TARES)

Articolo 1, comma 685, Legge 27.12.2013 n° 147 (TARI-TASI)

Versamento

Termini di versamento

Articolo 9, comma 3, D.Lgs. 14/3/2011 n° 23

Articolo 13, comma 13-bis, D.L. 6/12/2011 n.201 conv.

Articolo 1, comma 688, Legge 27.12.2013 n° 147

2 rate: 16/6 (aliquote e detrazioni dei 12 mesi anno precedente)
e 16/12 (saldo-conguaglio sulla base degli atti pubblicati al 28/10
ciascun anno).

Facoltà versare in unica soluzione entro il 16/6.

Modalità di versamento

Articolo 13, comma 12, D.L. 6/12/2011 n.201 conv.

Articolo 1, comma 688, Legge 27.12.2013 n° 147

F24 o tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le
disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

Formazione IFEL *per i Comuni*



Istruttoria fiscale

Istruttoria

La fase istruttoria costituisce il cuore del procedimento amministrativo tributario di competenza del responsabile del procedimento.

Da una attenta e completa istruttoria dipende in gran parte la legittimità e la difendibilità dell'atto tributario

Responsabile del procedimento

Conduce l'attività istruttoria

Art.5, L. 7/8/1990 n.241

Il dirigente assegna a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e ... nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.

Art. 6 L. 7/8/1990 n.241

Valuta ammissibilità, legittimazione e presupposti

Accerta i fatti, disponendo il compimento degli atti

Cura comunicazioni e pubblicazioni

Trasmette o adotta il provvedimento finale

Poteri di controllo

Ricerca, accesso e utilizzo informazioni e documenti

Art. 6 L. 27/7/00 n.212 Statuto diritti dei contribuenti

Divieto di chiedere documenti e info. in possesso della PA.

Art. 11, comma 2, D.Lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

Richiesta dati e notizie al contribuente.

Richiesta dati e notizie ad altri uffici pubblici.

Art.1, 693, L 27/12/2013, n. 147 (TASI-IUC)

Richiesta documenti, anche a gestori di servizi pubblici

Sopraluogo (In caso negativo)
accertamento presuntivo.

Formazione IFEL *per i Comuni*



La questione del contraddittorio endoprocedimentale

•Il contraddittorio nell'ordinamento

•Art. 41, par.2, **Carta dei diritti fondamentali dell'Un Europea**

- diritto di ogni individuo di essere ascoltato prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento che rechi pregiudizio
 - il diritto di ogni individuo di accedere al fascicolo che lo riguarda
 - obbligo per PA di motivare le proprie decisioni

–Art.24 Cost.

–La difesa è diritto inviolabile

–Art.97 Cost.

Buon andamento e imparzialità della PA

•Legge n.241/90

Capo III Partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 10, co.1, **Legge n.212/2000 (statuto diritti contribuente)**

I rapporti tra contribuente e PA improntati al principio della collaborazione e della buona fede

•Il contraddittorio nella giurisprudenza

CGE del 2014 C-129/13 e C-130/13

Contraddittorio solo se necessario

Contraddittorio solo prima effettivo pregiudizio

Cass., Sez. trib. n. 18836/2006

nessun obbligo di contraddittorio nella TARSU

Cass, SSUU, n. 19667 / 2014

Preventiva comunicazione iscrizione di ipoteca

C.Cost. n. 132 / 2015

Contraddittorio e accertamento dell'elusione fiscale

Cons. di St., sez. VI, n. 4874 / 2014

Comunicazione avviso procedimento

Cons. di St., sez. VI,, n. 2127 / 2015

Onere interessato provare effettiva lesione mancata comunicazione

Formazione IFEL *per i Comuni*



Attività di accertamento

Responsabile d'imposta

Art.11, comma 4, D.Lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

Art.11-54-74 DLgs 15/11/1993, n. 507 (ICP-TOSAP-TARSU)

Con delibera della giunta è designato un funzionario cui sono conferiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di attività organizzativa e gestionale dell'imposta.

Sottoscrive anche le richieste, gli avvisi e i provvedimenti, appone il visto di esecutività sui ruoli e dispone i rimborsi.

Art.1, comma 692. L 27/12/2013, n. 147 (TARI-TASI)

Il comune designa il funzionario responsabile ...,la rappresentanza in giudizio per le controversie.

Natura dell'attività di accertamento

Corte costituzionale, 24 luglio 2009, n. 244

La disciplina del procedimento di accertamento tributario
non ha natura processuale

Cassazione civile , sez. trib., 23 aprile 2008, n. 10477

L'avviso di accertamento tributario è atto amministrativo,
esplicativo della potestà impositiva, e non atto processuale,
né funzionale al processo, poiché al ricorso alla
Commissione tributaria, si instaura il processo.

Cassazione civile , sez. I, 19 marzo 1984, n. 1868

L'accertamento tributario -ha natura dichiarativa

Atto di accertamento veicolo di accesso al contenzioso

Cass. 09/10/2009, n. 21446

Cass 20/03/1998 n. 2943

Il processo tributario tende all'accertamento sostanziale del rapporto controverso e l'atto di accertamento costituisce il "veicolo di accesso" al giudizio di merito sul rapporto; ne consegue che, soltanto ove esso sia affetto da vizi formali a tal punto gravi da impedire l'identificazione dei presupposti impositivi e di precludere l'esame del merito del rapporto tributario, come potrebbe avvenire in ipotesi di difetto assoluto o di totale carenza di motivazione, il giudizio deve concludersi con una pronuncia di semplice invalidazione, ostandovi altrimenti il principio di economia dei mezzi processuali, che consente al giudice tributario di avvalersi dei propri poteri valutativi ai fini della decisione.

Liquidazione d'ufficio sul valore dichiarato dal contribuente

È comunque un'attività rientrante nell'ambito del potere di accertamento

Consiste in una attività automatica di confronto e calcolo tra dichiarato e pagato

Liquidazione finale delle somme non pagate rispetto al dovuto sulla base dei dati in dichiarazione

Nessuna attività di stima di valore è posta in essere dall'ufficio

Avviso di accertamento con accertamento di valore dell'area fabbricabile

È la tipica attività di accertamento consistente:

In una attività di verifica del possesso e di stima del valore
delle aree fabbricabili

Nella verifica della presentazione della dichiarazione e del
pagamento da parte del contribuente

Nel confronto tra valore dichiarato e quello stimato

Notificazione di avviso di accertamento e liquidazione per
omessa o infedele dichiarazione con contestuale
accertamento di valore

Forma dell'atto

Forma scritta analogica si ricava dal contenuto normativo

Forma scritta digitale Art. 23-ter Documenti amministrativi informatici del D.Lgs.n.82/2005

**Principio libertà della forma
La forma digitale non è obbligatoria
a pena di esistenza**

Contenuto dell'atto in generale

Statuto dei diritti del contribuente

Art 7 L 27/7/00 n.212

Obbligo di motivazione degli accertamenti.

Se la motivazione fa riferimento ad altro atto, va allegato

Contenuto:

l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni;

responsabile del procedimento;

l'autorità amministrativa per il riesame ;

modalità, termine, organo giurisdizionale cui ricorrere

sul titolo esecutivo riportare riferimento atto accertamento

Contenuto degli atti in materia di tributi comunali

Art 1, comma 162 L 27/12/2006 n. 296

Gli avvisi di accertamento devono essere motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche.

Se la motivazione fa riferimento ad un altro atto allegato o riproduzione del contenuto essenziale.

Gli avvisi devono contenere l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni.

Indicazione del responsabile del procedimento.

Indicazione dell'organo/autorità per autotutela.

Modalità, termine e organo giurisdiz., per ricorrere

Termine di 60 giorni per il relativo pagamento

Gli avvisi sono sottoscritti dal funzionario responsabile.

Firma

A stampa

Art 1, comma 87, L 28/12/1995, n. 549

La firma autografa ... i tributi locali sugli atti di liquidazione e di accertamento è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, se prodotti da sistemi automatizzati.

Il nominativo del funzionario responsabile ..., nonché la fonte dei dati, devono essere indicati in un provvedimento di livello dirigenziale.

Art.3 D.Lgs. n.39/1993

Firma a stampa per tutti gli atti amministrativi.

Digitale

Art 1, comma 1, lett. s), e 24 D.Lgs. N.82/2005 - CAD

Motivazione dell'atto per relationem ed allegati in caso di accertamento delle aree fabbricabili

Obbligo di motivazione Degli atti amministrativi

Art 3 L 7/8/90 n.241

Obbligo di motivazione

Nessuna motivazione per atti normativi e generali

Atto richiamato messo a disposizione

indicazione termine e autorità presso cui ricorrere

Art 1, comma 162 L 27/12/2006 n. 296

Gli avvisi di accertamento devono essere motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche.

Motivazione per relationem

Art 3 L 7/8/90 n.241

Atto richiamato messo a disposizione

Art 1, comma 162 L 27/12/2006 n. 296

Se la motivazione fa riferimento ad un altro atto allegato o riproduzione del contenuto essenziale

Va allegato

La scheda di stima in quanto costituisce atto integrativo della motivazione della pretesa comunale, sempre che non sia stata notificata a parte

Non va allegato

Le delibere comunali in quanto atti generali, soggetti a pubblicità legale e non costituenti atti specificatamente rivolti al singolo contribuente

Notifica degli atti

Notifica a mezzo raccomandata ordinaria AR

Art 1, comma 161 Legge 27/12/2006 n. 296

Gli EL notificano al contribuente, anche a mezzo posta raccomandata AR

Art.12 Legge 20/11/1982 n.890

Le norme sulla notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta sono applicabili alla notificazione degli atti adottati dalle PA ... da parte dell'ufficio che adotta l'atto stesso.

Art.14 Legge 20/11/1982 n.890

La notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati al contribuente deve avvenire con l'impiego di plico sigillato e può eseguirsi a mezzo della posta direttamente dagli uffici finanziari, ...

Notifica a mezzo messi

Messi speciali

Art 1, comma 158-159-160 Legge 27/12/2006 n. 296

Per la notifica degli atti di accertamento dei tributi locali e di quelli afferenti le procedure esecutive ex RD n. 639/1910 nonché degli atti di invito al pagamento delle entrate extratributarie dei comuni, ..., il dirigente dell'ufficio competente, con provvedimento formale, può nominare uno o più messi notificatori

Il messo notificatore esercita le sue funzioni nel territorio dell'ente locale che lo ha nominato, sulla base della direzione e del coordinamento diretto dell'EL

Messi comunali

Art.10, co.1 Legge 3/8/1999 n. 265

Le PA possono avvalersi, per le notificazioni dei propri atti, dei messi comunali, qualora non sia possibile eseguire utilmente le notificazioni ricorrendo al servizio postale o alle altre forme di notificazione previste dalla legge

Sono dovute spese notificazione + somma stabilita con DM (D.Mef 12/9/2012)

Notifica a mezzo PEC

E' possibile ?

Art. 2, co.6-bis, e 48 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 cad
Art.60 DPR 600/1973
Art.149-bis. cpc

Formazione IFEL *per i Comuni*



Sanzioni amministrative tributarie

Principi e logiche penalistiche

La disciplina delle sanzioni amministrative tributarie è informata ai principi del diritto penale, ai quali bisogna far ricorso per corretta applicazione delle stesse.

Personalità della sanzione

Art 2 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

La sanzione è riferibile alla persona fisica che ha commesso o concorso a commettere la violazione.

Intrasmissibilità della sanzione agli eredi

Art 8 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Art 9 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Principio di legalità

Arti 3 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Nessuno sanzionato se per legge entrata in vigore prima della commissione.

Nessuno sanzionato per un fatto che, per legge posteriore, non è violazione.

Se la sanzione è già stata irrogata con provvedimento definitivo il debito residuo si estingue, senza ripetizione.

Se la legge in vigore al momento in cui è stata commessa la violazione e le leggi posteriori stabiliscono sanzioni diverse, si applica la più favorevole.

Imputabilità (capacità essere sottoposto a pena).

Art 4 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Non può essere assoggettato a sanzione chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva, in base ai criteri indicati nel codice penale, la capacità di intendere e di volere.

Colpevolezza

Art 5 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Nelle violazioni punite con sanzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione (principio di causalità materiale), cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. La colpa è grave quando l'imperizia o negligenza del comportamento sono indiscutibili.

No colpa grave l'inadempimento occasionale.

È dolosa la violazione attuata con l'intento di pregiudicare.

Cause di non punibilità

Art 6 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Errore sul fatto non dovuto a colpa

Obiettive condizioni incertezza di applicazione disposizioni

Indeterminatezza delle richieste o modelli

Il pagamento non eseguito per fatto denunciato all'autorità
giudiziaria addebitabile a terzi

Ignoranza inevitabile

Commesso il fatto per forza maggiore (forze della natura).

Violazioni che non arrecano pregiudizio.

Criteri di determinazione della sanzione

Art 7 D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Si ha riguardo alla gravità della violazione.

All'opera da lui svolta per eliminare-attenuare conseguenze.

Alla personalità e condizioni economiche e sociali. (capacità a delinquere o criminale - funzione rieducativa sanzione).

La personalità desunta da precedenti (recidiva).

La sanzione è aumentata fino alla metà nei confronti di chi, nei 3 anni precedenti, incorso in altra violazione stessa indole

Se sproporzione tra l'entità del tributo cui la violazione si riferisce e la sanzione, questa può essere ridotta fino alla metà del minimo.

Cumulo giuridico

Art 12, comma 5, D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Quando violazioni della stessa indole vengono commesse in periodi di imposta diversi, si applica la sanzione base aumentata dalla metà al triplo.

Se l'ufficio non contesta tutte le violazioni o non irroga la sanzione contemporaneamente rispetto a tutte, quando vi provvede determina la sanzione complessiva.

Se più atti di irrogazione danno luogo a processi non riuniti avanti a giudici diversi, il giudice che prende cognizione dell'ultimo di essi ridetermina la sanzione complessiva

Interruzione e non applicabilità del cumulo

Art 12, comma 8, D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

Il concorso è interrotto dalla constatazione della violazione.

La sanzione non può essere superiore al cumulo materiale.

Sanzione separata per tributo e anno d'imposta in caso di: accertamento con adesione; rinuncia, all'impugnazione; alla conciliazione giudiziale; e alla definizione agevolata ai sensi degli art 16 e 17.

Ravvedimento

Art 13, comma 1, lett a), D.Lgs. 18/12/1997, n. 472

La sanzione e' ridotta, sempreche' la violazione non sia stata gia' constatata ...o altre attivita' amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza:

- a) ad un decimo del minimo in caso di mancato pagamento del tributo o di un acconto, se esso viene eseguito nel termine di 30 giorni dalla data della sua commissione.
- a-bis) ad un **nono del minimo** se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro 90 giorni dalla data dell'omissione o dell'errore, ovvero se la regolarizzazione delle omissioni e degli errori commessi in dichiarazione avviene entro 90 giorni dall'omissione o dall'errore.
- b) ad un **ottavo del minimo**, se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale e' stata commessa la violazione ovvero, quando non e' prevista dichiarazione periodica, entro un anno dall'omissione o dall'errore.
- c) ad un **decimo del minimo** di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a novanta giorni ovvero a un decimo del minimo di quella prevista per l'omessa presentazione della dichiarazione periodica prescritta in materia di imposta sul valore aggiunto, se questa viene presentata con ritardo non superiore a trenta giorni

Formazione IFEL *per i Comuni*



Sanzioni in materia di tributi comunali

Sanzioni in materia di tributi comunali

Omessa dichiarazione

art. 10 D.lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

art.23-53-76 del D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (ICP-TOSAP-TARSU)

art.1, commi da 695 a 700 della L. 27/12/2013, n. 147 (IUC-TARI-TASI)

Per l'omessa dichiarazione si applica la sanzione dal 100 al 200 per cento del tributo dovuto, con un minimo di € 50,00

Infedele dichiarazione

art. 10 D.lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

art.23-53-76 del D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (ICP-TOSAP-TARSU)

art.1, commi da 695 a 700 della L. 27/12/2013, n. 147 (IUC-TARI-TASI)

Per la dichiarazione infedele si applica la sanzione dal 50 al 100 per cento della maggiore imposta dovuta (con un minimo di € 50,00)

Violazione formale

art. 10 D.lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

art.23-53-76 del D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (ICP-TOSAP-TARSU)

art.1, commi da 695 a 700 della L. 27/12/2013, n. 147 (IUC-TARI-TASI)

Se l'omissione o l'errore attengono ad elementi non incidenti sull'ammontare dell'imposta, la sanzione da € 50 ad € 250.(€ 500 - IUC)

Riduzione delle sanzioni in caso di acquiescenza

art. 10 D.lgs. 30/12/1992 n.504 (ICI-IMU)

art.23-53-76 del D.Lgs. 15/11/1993 n.507 (ICP-TOSAP-TARSU)

art.1, commi da 695 a 700 della L. 27/12/2013, n. 147 (IUC-TARI-TASI)

Le sanzioni indicate nei precedenti commi sono ridotte alla misura stabilita dagli articoli 16 e 17 del D.Lgs. 1997, n. 472 (ovvero ad 1/3) se, entro il termine per ricorrere alle commissioni tributarie, interviene adesione del contribuente con il pagamento del tributo, se dovuto, e della sanzione

Sanzione in materia di versamento

Art 13 D.Lgs. 18/12/1997, n. 471

Chi non esegue, in tutto o in parte, alle prescritte scadenze, i versamenti ... è soggetto a sanzione amministrativa pari al 30 per cento di ogni importo non versato.

Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni, la sanzione e' ridotta alla metà.

Salva il ravvedimento operoso, per i versamenti effettuati con ritardo non sup. a 15 giorni, la sanzione e' ulteriormente ridotta a un importo pari a un quindicesimo per ciascun giorno di ritardo.

Formazione IFEL *per i Comuni*



autotutela

In generale

Attività di tipo paragiurisdizionale

L'autotutela si risolve nell'esercizio del potere: di farsi giustizia da se di risolvere un conflitto attuale o potenziale di fare a meno del giudice, esercitando un potere paragiudiziale di imporre un proprio interesse su quello altrui

In particolare

Art 21 Septies L 7/8/90 n.241

Nullità del provvedimento

Art 21 Octies L 7/8/90 n.241

Annullabilità del provvedimento

Art 21 Nonies L 7/8/90 n.241

Annullamento d'ufficio

Autotutela potere esclusivo della PA

Corte cost., 13/07/2017, n. 181

L'autotutela costituisce espressione di discrezionalità amministrativa riservata al potere esecutivo e non sindacabile in sede giurisdizionale se non sotto il profilo di illogicità ed irragionevolezza

Quindi non può essere imposto alla PA di adottare un atto (tributario) in autotutela da parte del contribuente o della magistratura

Formazione IFEL *per i Comuni*



Grazie per l'attenzione

Roberto Lenzu

I materiali didattici saranno disponibili su
www.fondazioneifel.it/formazione



Twitter



Facebook



YouTube

